GIORNALE DI SICILIA
MERCOLEDÌ 16 MARZO 2011

ONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ©

IMPRESE. Bonaccorsi di Reburdone: penalizzati

Rebus fotovoltaico Confindustria: l'ora della chiarezza

●●● Corso di riqualificazione, finanziato da Fondimpresa per i lavoratori in mobilità (ex Sat), destinati a diventare tecnici di produzione di pannelli fotovoltaici. Pochi giorni prima dell'annuncio, nel corso di un incontro nella sede di Confindustria, il programma era stato illustrato alle aziende per valutare gli sbocchi occupazionali dei soggetti da riqualificare.

Ma una decretazione tutta da decifrare (l'ennesimo malinteso da chiarire entro il mese prossimo con le disposizioni attuative), una vera e propria gelata aveva rallentato la fioritura di tanti progetti, piccoli e grandi, orientati alla diffusione capillare della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Sulla questione, il presidente di Confindustria ha preso carta e penna e scritto una lettera aperta. «È di oggi - dice Domenico Bonaccorsi di Reburdone - è la notizia della (presunta?) corruzione per agevolare l'iter burocratico di alcuni impianti fotovoltaici e la doverosa reazione dell'amministrazione regionale per fare chiarezza sui procedimenti autorizzativi. Già, "fare chiarezza", ma su cosa? Sulla corruzione o sulla intollerabile situazione di migliaia di pratiche bloccate alla Regione che esasperano un intero settore imprenditoriale e rispetto alla quale è, ed era, ampiamente prevedibile che qualcuno si offrisse come il facilitatore di turno?».

Il presidente degli industriali catanesi evidenzia come sia venuto il momento di pensare seriamente alla costruzione di modelli di comportamento amministrativo efficienti e virtuosi per evitare di aspettare l'incidente di percorso per aprire gli occhi. «Confindustria - aggiunge il presidente - denuncia da tempo in tutte le sedi, l'intollerabilità della situazione, che penalizza imprese e lavoratori e mortifica una intera collettività, per cui chiede di sapere se deve rassegnarsi alla marcia del gambero o se, invece, si vuole seriamente mettere mano alla soluzione dei problemi».